

Circ. n. 99

Prot. n° RM1E044002/99-2025-2026

**Ai docenti e ai genitori
della Scuola Primaria**

OGGETTO: COMPORTAMENTI DA ASSUMERE IN CASO DI TERREMOTO

Si comunicano a tutta la nostra comunità scolastica gli opportuni comportamenti da adottare nell'eventualità di una scossa sismica.

Pertanto, si trasmette l'opuscolo informativo "**Come comportarsi in caso di terremoto**" redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del nostro Istituto.

Si raccomanda a tutto il personale scolastico, agli alunni e ai genitori di prenderne visione.

Inoltre, i docenti coordinatori di classe avranno cura di condividere i contenuti dell'opuscolo con i propri alunni.



La cultura della sicurezza appresa fin dalla scuola primaria è uno degli strumenti con cui si ha cura di sé stessi e degli altri intorno a noi; ed è per questo motivo che raccomando l'attenta lettura degli allegati alla presente comunicazione ("**Come comportarsi in caso di terremoto**").

Il D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) è **predisposto** in ogni istituto scolastico ad opera del **Dirigente scolastico**, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico competente, come previsto dal D.lgs 81/08. Con la circolare n. 119 del 29 aprile 1999, il Ministero dell'Istruzione ha fornito un modello guida per la valutazione dei rischi.

Il **Piano di emergenza** è contenuto nel documento di valutazione dei rischi ed è uno strumento operativo che deve essere predisposto in ogni scuola ad opera del **Dirigente Scolastico**.

È **obbligatorio** (D.M. 26/8/92) e ha lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento si devono perseguire i seguenti obiettivi:

- indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normalità;
- prevenire situazioni di confusione e di panico;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Per questo motivo nei prossimi mesi sarà contattato l'architetto Graziano Tieri per convocare una riunione sulla sicurezza sul lavoro dove verranno stabilite le modalità delle prove di evacuazione.

Roma 10/02/2026

Il Direttore
Fr. Remo Vergaro

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art.3, co. 2, D. lgs 39/93)

Come comportarsi in caso di terremoto e l'evacuazione:

L'organizzazione nella nostra Scuola

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento.

Quando sopraggiunge una scossa di terremoto la cosa migliore da fare è **proteggersi!**

Solo se ci si trova al piano terra in prossimità di una uscita sicura (che non preveda ad esempio percorsi sotto cornicioni, stucchi decorativi o elementi sporgenti, vetrate) potrà essere opportuno dirigersi verso di essa e raggiungere rapidamente un luogo sicuro all'aperto.

Per proteggersi bisognerà:

- **ripararsi** sotto i banchi, le scrivanie, le cattedre tenendo le mani dietro la nuca ed abbassando la testa tra le ginocchia;
- **proteggersi** la testa con qualunque oggetto utile (anche ad es. una seggiola).
- **allontanarsi** da finestre o da superfici vetrate;
- **allontanarsi** da oggetti (ad es. lampadari, proiettori), scaffali o mobili che possono cadere;
- **sostare** in prossimità di strutture (colonne, travi, muri) portanti;
- **sostare** agli angoli delle pareti libere da vetrate o da oggetti appesi;

Se possibile si cercherà di **aprire** la porta del locale al fine di evitare che a seguito della scossa la sua apertura possa diventare difficoltosa.

Al **termine** della scossa si dovrà **attendere** il **consueto** suono di **evacuazione generale**.

Infatti, al termine della scossa il personale interno facente parte della **squadra di emergenza**, appositamente designato ogni anno dal dirigente scolastico, e la cui composizione deve essere a conoscenza di tutto il personale scolastico, procederà con sollecitudine ad effettuare una ricognizione speditiva dell'edificio, al fine di accertare l'assenza o meno di lesioni e che le vie di fuga siano percorribili in sicurezza. **Solo una volta verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza per effettuare l'evacuazione verrà impartito e diffuso il segnale di evacuazione.**

Se non si ricevono disposizioni diverse da parte dei componenti della **squadra di emergenza** si procederà ad evacuare l'edificio utilizzando le **consuete vie di emergenza** verso i punti di raccolta assegnati.

Durante l'evacuazione valgono le stesse raccomandazioni per l'evacuazione in caso di incendio, ovvero:

- **cercare di mantenere la calma;**
- **non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale;**

- **non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);**
- **non gridare;**
- **non correre;**
- **non spingere;**
- **non rientrare mai nell'edificio prima di aver ricevuto indicazioni dai *responsabili dei punti di raccolta*.**

In particolare, durante l'evacuazione a seguito di una scossa di terremoto è importante **procedere con cautela** cercando di evitare di procedere vicino a possibili situazioni di pericolo (ad es. strutture labili, oggetti appesi, mobili non ancorati al muro o vetrate).

Il personale **specificatamente addetto** provvederà a **chiamare i soccorsi**; a tale riguardo è importante cercare di non utilizzare i cellulari per evitare di rendere difficoltose o impossibili le comunicazioni.

Il **personale addetto**, membro della *squadra di emergenza*, provvederà a svolgere i compiti **specificatamente assegnati**; in particolare a staccare il gas, la **corrente elettrica** ed eventualmente **l'acqua**.

I collaboratori scolastici di piano, ove presenti, provvederanno a verificare la presenza di studenti (che devono muoversi all'interno della scuola sempre sotto la vigilanza del personale scolastico) nei bagni o lungo i corridoi.

Una volta raggiunto il punto di raccolta **esterno** assegnato bisogna avere cura di tenersi **lontani** dall'**edificio**, dagli **alberi**, dai **lampioni** o dalle **linee elettriche**.

Ogni docente dovrà dare informazione al **responsabile del punto di raccolta** sulla propria presenza, segnalando eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicando la possibile presenza all'interno di altre persone e fornendo tutte le ulteriori informazioni utili.

Il **responsabile del punto di raccolta** provvederà a **comunicare** con gli eventuali **soccorsi** e con il dirigente scolastico.

Di seguito i **comportamenti da tenere in caso di evacuazione**, per i **docenti** e per gli **studenti**, preceduti dalle **disposizioni preventive**, già affissi in ogni classe e come normalmente adottati, anche in riferimento alle periodiche esercitazioni, e che rimangono validi in caso di evacuazione dopo il terremoto.

DISPOSIZIONI PREVENTIVE

Lasciare sempre libero il percorso verso l'esterno da qualsiasi ostacolo, come ad esempio banchi o zaini.

Organizzare quotidianamente le attività in modo da avere spazio a sufficienza per garantire in sicurezza un rapido esodo e l'eventuale intervento dei soccorsi.

Aggiornare quotidianamente ed in qualunque momento della giornata nel caso di variazione, anche momentanea, sul registro di classe o sull'elenco cartaceo da usare in caso di evacuazione, l'elenco degli alunni presenti.

Individuare lo studente apri-fila e lo studente chiudi-fila avendo cura di spiegare i loro compiti.

In caso di presenza di persone diversamente abili e/o con difficoltà motorie, anche temporanee o lievi, assicurarsi sempre che siano stati individuati e che siano presenti coloro che dovranno prestare loro assistenza.

Prendere conoscenza delle vie di fuga indicate dalle apposite planimetrie affisse all'interno della scuola in ogni piano.

Tutti devono conoscere i percorsi di fuga da qualunque zona della scuola in cui si possono trovare durante il loro servizio.

Conoscere l'organigramma della scuola riguardo le emergenze.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di **evacuazione**, fino a disposizione diversa, avviene attraverso un **suono prolungato** di un dispositivo tipo "tromba da stadio" o della campanella o dalla sirena dell'allarme antincendio, se in dotazione alla scuola.

Può anche essere emesso a voce dal collaboratore scolastico/addetto all'emergenza.

Può essere **preceduto** da una serie di **suoni intermittenti ravvicinati** ad indicare uno **stato di allarme** che **preavvisa** l'ordine di evacuazione.

COMPORAMENTI IN CASO DI EVACUAZIONE

I docenti eventualmente designati per compiti specifici per l'emergenza devono prima farsi sostituire in aula dal personale precedentemente individuato.

Il docente responsabile di classe deve:

- **ordinare** la classe in fila con gli studenti apri-fila e chiudi-fila;
- **prendere il foglio o il registro** con i nominativi degli studenti presenti e l'apposito modulo di evacuazione;
- **lasciare l'aula** dopo lo studente chiudi-fila e posizionarsi solo in seguito in testa;
- **dirigersi con la classe** nel luogo di raccolta seguendo i percorsi stabiliti e, all'esterno, tenendosi lontano dall'edificio;
- **in caso di impedimento** dirigersi verso un luogo sicuro o procedere attraverso il percorso di esodo alternativo più vicino senza creare intralcio ad altri gruppi, e seguendo le eventuali indicazioni degli addetti all'emergenza. in alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- **giunto nel luogo di raccolta** fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione avendo cura di segnalare eventuali dispersi).

Lo studente apri-fila deve:

inquadrare la fila in modo ordinato e curare che nel corso dell'evacuazione essa rimanga tale evitando eccessivi allungamenti.

Lo studente chiudi-fila deve:

accertarsi che nessuno sia rimasto dentro l'aula e **quindi chiudere la porta** e la luce (la porta chiusa è un segnale convenzionale per indicare l'assenza di persone nel locale).

Gli studenti devono:

- **interrompere** immediatamente ogni attività;
- **spingere** la sedia verso il banco;
- cercare di **mantenere la calma**;
- **mettersi in fila ordinatamente**, tenendosi per mano, lasciando in classe tutto il proprio materiale e gli eventuali cappotti, giacchetti ecc., seguendo la posizione degli alunni apri-fila e chiudi-fila;
- **non tornare indietro** per nessun motivo;
- **non gridare**;
- **non spingere**;
- **non correre**.

Gli studenti portatori con *diversabilità*:

- devono **essere aiutati** dal docente/personale appositamente designato;
- **devono interrompere** immediatamente ogni attività.

Gli studenti con diversabilità o coloro con difficoltà di deambulazione, anche temporanee (e quindi più lenti):

- **devono lasciare l'edificio per ultimi**, sempre comunque accuditi e assistiti, e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.

Chi non si trova nella propria classe (bagno, corridoi, ecc.) deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, deve segnalare al docente di classe la propria presenza. In caso di impossibilità ad unirsi ad una fila deve recarsi verso l'uscita ad esso più vicina seguendo i percorsi indicati e conosciuti preventivamente.

ORDINE DI EVACUAZIONE

Per raggiungere i punti di raccolta convenuti, ogni classe si muoverà seguendo un ordine **dalla più vicina alla più lontana** all'uscita di emergenza da utilizzare, evitando ogni tipo di affollamento lungo i corridoi e/o gli spazi comuni.

Questo ordine di uscita può essere modificato in funzione degli esiti delle periodiche prove di evacuazione; è quindi necessario prendere sempre conoscenza degli esiti delle stesse attraverso la consultazione degli appositi verbali.

Di seguito vengono indicate le **“Norme di Comportamento”** da condividere con gli alunni per presentare i contenuti del presente opuscolo.

IL TERREMOTO: LE NORME DI COMPORTAMENTO

COSA FARE...

prima del terremoto



Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza.



Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti del gas, acqua e gli interruttori della luce → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto.



Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso.



Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti.



A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.

durante il terremoto



Se sei in un luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli.



Riparati sotto un tavolo → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.



Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.



Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami.



Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche → Potrebbero crollare.

dopo il terremoto



Assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te → Così aiuti chi si trova in difficoltà e agevoli l'opera di soccorso.



Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche → È possibile che si verifichino incidenti.



Non cercare di muovere le persone ferite gravemente → Potresti aggravare le loro condizioni.



Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine → Si possono verificare onde di tsunami.



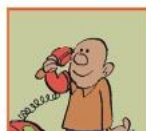
Esci con prudenza indossando le scarpe → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci.



Evita di andare in giro a curiosare → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.



Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti → Potrebbero caderti addosso.



Evita di usare il telefono e l'automobile → È necessario lasciare le linee telefoniche libere per non intralciare i soccorsi.